Giovedì 26 Febbraio 1880 N. 47.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Non possiamo fare alcun lieto pronostico sull'andamento dei lavori della Camera in questo primo scorcio di sessione; poichè, lungi dal farsi carico delle gravissime difficoltà della situazione così all'interno come all'estero, pare che il gabinetto abbia una sola preoccupazione: quella di barcamenare fra i vari gruppi parlamentari, per tenersi in piedi più che è possibile, mentre ciascuno di quei gruppi, che costituiscono la cosidetta maggioranza di sinistra, gli mercanteggia il suo appoggio, a condizioni ch'esso non potrebbe o non dovrebbe almeno accettare, senza rendersi complice di un sistema rovinoso, e di una colpevole mistificazione.

Già lo si prevedeva, dal giorno che qualche fido Acate del gabinetto ha proposto, e la Camera consentì, di passare direttamente alla Commissione generale del bilancio i provvedimenti presentati dal ministro delle finanze, sottraendoli all'esame ordinario degli Uffizi: è il timore della luce sulla situazione finanziaria che ha suggerito quella proposta, la cui conseguenza sarà di far votare un'altra volta l'abolizione della tassa di macinato prima che venga discusso il bilancio dell'entrata.

La riunione Crispi, e i concerti che vi furono presi, non hanno avuto altro scopo che questo, e certe dichiarazioni che si dicono fatte dal gruppo del centro al ministero, nel caso che questo mirasse a modificarsi per far luogo al Crispi o a qualche suo protetto, non ne arresteranno il fatale andare.

Lo scioglimento della commedia deve esser quello, che il prologo avea già fatto prevedere.

Quando il Depretis e il Cairoli si sono ravvicinati, con generale sorpresa, per comporre una nuova amministrazione, non ci voleva una gran mente divinatrice per capire, che gli inabili ma onesti avrebbero finito coll'essere giocati. Questo è lo scioglimento, che si preparava fino d'allora, il giorno del quale non è forse molto lontano.

Quanto al procedimento delle discussioni, e alla sorte delle proposte ministeriali, dopo le facoltà demandate alla Commissione del bilancio dalla Camera, scarso conforto è quello di sapere che gli elementi di Destra sono entrati in buon numero nella costituzione degli Uffici. Ora che all'esame di questi vennero sottratte le questioni più importanti e più urgenti, la fazione che ormai s'intitola dalla cuffia del silenzio può ridere allegramente tra sè delle piccole consolazioni, che la sorte va riservando alla Destra.

I lettori avranno potuto farsi una idea della situazione di Pietroburgo dopo l'attentato, e del fosco avvenire, che si presenta dinanzi all'Impero degli Czar, dai telegrammi e dalle notizie particolari, che siamo andati di mano in mano raccogliendo dai giornali.

È assai difficile presagire ciò che la Provvidenza, ne' suoi decreti, ha riservato alla Russia. È certo però che chiunque consideri lo stato di generale sconvolgimento, in cui ora si trova, e pon mente allo sfacelo, prodotto in quel corpo sociale dalle più perniciose dottrine, non può trarne che sinistri pronostici, ed aspettarsi da un momento all'altro il messaggio d'una tremenda catastrofe.

Il male non è circoscritto a Pietroburgo, e i terribili fatti di Mosca, nella loro spaventosa eloquenza, provano che tutta la Russia è una polveriera vicina allo scoppio.

Quasi che non ci fosse abbastanza carne al fuoco per giustificare le attuali apprensioni, abbiamo anche notizia che i briganti greci catturarono il colonnello inglese Synge e la sua famiglia nelle vicinanze di Salonicco, per cui Layard, appena saputolo, spedì una cannoniera in quelle acque.

Questo incidente, che non è tale da sorprendere alcuno, conoscendo in quali pessime condizioni di pubblica sicurezza si viva in quei paraggi, giunge però in cattivissimo punto anche per un'altra ragione; perchè Salonicco è una costa marittima, una stazione cui molti fanno all'amore, ma nessuno più degli austriaci. E gli austriaci non vedrebbero forse mal volentieri presentarsi loro l'occasione di qualche buon uffizio, colla speranza di non uscirne colle mani vuote.

I Prefetti e l'ingerenza parlamentare

Finalmente la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il movimento dei Prefetti, ma evidentemente non è ancora tutto quello che si ha in animo di fare. Il vecchio di Stradella non sarà ancora riuscito ad attutire tutte le pressure che gli si fanno attorno e così molte prefetture sono per ora lasciate quiete, salvo essere oggetto per altre due o tre settimane di propositi fatti a mattina abbandonati a sera, per finire chi sa come.

Le cose vanno tutte così sotto il sapiente regime della progresseria. L'immagine sciupata della *tela di Penelope* è ciò che meglio può esprimere l'azione di questo fenomeno di partito che pare voglia diventare per l'Italia *la camicia di Nesso*, altra immagine vieta, ma a proposito; e non è a stupire se dovendosi accennare alla progresseria italiana, le cose più viete calzino a cappello.

Ma nel movimento prefettizio gli indugi i cambiamenti, i pentimenti, hanno una ragione speciale, oltre di quelle generali consistenti nella mancanza di ogni concetto direttivo nelle teste dei ministri, nonchè nelle discordie e nelle ripugnanze, dalle quali sono dessi travagliati e che rendono la loro sterilità, la loro impotenza, assai più incurabili di quello che già lo sarebbero pel fatto della inettitudine di cui danno continuo spettacolo.

Fino dai primi passi della Sinistra al governo, le *ridde* prefettizie furono concepite ed operate allo scopo non del miglior andamento dei servigi pubblici, ma d'aiutare o costringere *la volontà del paese a passare* come garbava ai ministri.

Nella luna di miele della riparazione, l'intento colpevole ed esiziale alla cosa pubblica, non nuoceva all'unità ed alla prontezza dei provvedimenti, perchè allora tutti i ministri e tutte le frazioni della Sinistra erano d'accordo, o credevano, o fingevano d'esserlo. Ma l'azione dissolvente, resa inevitabile dalla natura stessa del *gran partito*, tardò poco a manifestarsi. Allora incominciò il periodo eterno dei gruppi, dei gruppetti, dei gruppettini, i quali concordi in ciò solo, nell'impedire che l'Italia possegga un governo serio e rispettabile, si odiarono cordialmente fra di loro e mirarono di continuo ad escludersi, a scavalcarsi reciprocamente, dall'*albero della cuccagna* — Cairoli non s'attenterebbe più, crediamo, a dire la *croce del potere* sapendo bene che farebbe ridere — e in tale combinazione di cose, i movimenti prefettizi si rendono più difficili perchè, naturalmente, questa benedetta *volontà del paese* ciascuno la vuol foggiare a modo suo, chi alla *Nicoterina*, chi alla *Crispina*, chi alla *Zanardellesca*, chi alla *Cairolina*, chi alla *Depretissima* e va dicendo. E così quando il ministro, *pro tempore*, si mette all'opera, è spinto, rattenuto, pressato, lusingato, minacciato, dalle frotte dei Deputati che gli si mettono alle costole e gli strillano attorno dei cori infernali da disgradarne quello descritto dall'Alighieri al suo ingresso fra i dannati.

Ma v'ha di più: oltre gli interessi dei gruppi, sonvi i personali da tutelare, ond'è che quando bene i gruppi, come gruppi, si mettono quieti credendo di ravvisare un certo equilibrio nel movimento progettato, ecco sorgere deputati singoli ed avversare ciascuno il prefetto preconizzato per la propria provincia. Ieri l'altro per esempio un telegramma annunziava che l'on. Laporta deputato di Girgenti non vuole l'on. Tamaio prefetto in quella provincia e chi sa quante altre proteste di simil genere ci saranno state. Non sappiamo se il ministero finirà con cedere o con tener fermo, ma in ogni modo le resistenze si oppongono ad ogni occasione, gli intrighi non cessano e il rimestamento della caldaia magica pregressista non quieta mai.

E a fronte di tutto ciò si osa gridare contro Minghetti perchè ha messo il dito in questa lurida piaga dell'amministrazione italiana, l'ingerenza indebita, cioè, nella medesima, dei deputati, in modo da creare una tirannide parlamentare, che farà venire in uggia gli ordini liberi se non cesserà presto la gazzarra, e se non vi si porrà efficace rimedio.

Ed è così che ogni cosa si abbassa, che i pubblici poteri scemano d'autorità e che il paese si disordina e decade!

IL VIAGGIO DELLE LL. MM.

A quanto scrive l'*Italie* pare ormai certo che il viaggio del Re e della Regina in Sicilia avrà luogo alla fine di marzo od al principio di aprile. Una numerosa scorta d'onore seguirà la corazzata *Roma* che condurrà le LL. MM. da Napoli, ove s'imbarcheranno, a Palermo. La scorta sarà composta delle navi ammiraglie *Principe Amedeo* e *Palestro* dal *Duilio* e dalle corazzate *Venezia*, *Maria Pia*, *Castelfidardo* ed *Ancona*.

Incendio dell'Istituto tecnico di Mosca

Un telegramma dell'Agenzia Stefani ci annunziava che un incendio ha distrutto a Mosca l'Istituto tecnico ed il Parco Petrovski ed alcuni musei, e che vennero arrestati parecchi studenti.

L'istituto tecnico di Mosca e l'Accademia Petrovski sono da oltre dodici anni due focolari del nihilismo; è là principalmente che svilupparonsi quelle idee di socialismo e di materialismo che ne formano l'essenza.

Là diffatti ebbe luogo il primo avvenimento del nihilismo, cioè l'assassinato perpetrato dal Neciajef, e che diede luogo ad un famoso processo che durò circa 10 anni. Fra gli agronomi dell'Accademia Petrovski si formarono, nel 1868, delle società segrete, con programmi che erano una miscela di nihilismo dottrinario, di materialismo, di comunismo, di cosmopolitismo. Là più tardi, prese corpo il sentimento politico del panslavismo.

Fra i caldeggiatori e propugnatori di idee rivoluzionarie v'era allora un Neciajef, giovane di grande attività e di inesauribile ardore. Egli per ragione politiche, assassinò un suo compagno.

L'assassinio attrasse l'attenzione del governo su di lui e i suoi colleghi, e le associazioni segrete degli studenti moscoviti. Scoprendo quanto fosse estesa la propaganda sovversiva, il governo infierì con inaudita durezza, e le condanne succedettero alle condanne e tutte severissime. Fu

un grande errore, giacchè la condotta dei tribunali non fece che accrescer esca al fuoco. I partigiani dei fanatici dell' Accademia Petrovski andarono crescendo, e quando finalmente si seppe come erano stati maltrattati gli studenti arrestati, fu un sol grido di sdegno dalla Neva al Mar Nero. Vuolsi che siano allora stati imprigionati molti innocenti che passarono degli anni in carcere, non soltanto senza essere processati, ma neppure interrogati.

Come abbiamo detto, il processo di quelle associazioni si trascinò per circa 10 anni, e vi furono implicate oltre 100 persone. Frattanto, la gioventù moscovita continuò a mantenersi simpatica verso gli antichi studenti, a domandarne la liberazione, a giustificarli, a reclamar giustizia. Il governo non li ascoltò mai, ed è quindi probabile che l' incendio dell' Istituto e dell'Accademia siano una rappresaglia della gioventù contro il governo. Questo raccoglierebbe così il frutto della sua severità.

IL PANE

Diamo il testo della circolare 14 febbraio corrente, diretta dal ministero d' agricoltura, industria e commercio ai prefetti del Regno, intorno alla questione del prezzo del pane:

« Rispondendo all' invito che io le diressi colla mia lettera del 2 gennaio di questo anno, n. 3, la S. V. mi ha fornito alcune notizie intorno ai prezzi del grano, delle farine e del pane, nonchè intorno al modo con cui è esercitata l' industria del panificio in codesta città ed in qualche altro comune della provincia.

Queste notizie furono comunicate alla Commissione incaricata d'indagare le cagioni che, insieme con le vicende dei raccolti, contribuiscono a determinare il prezzo del pane in Italia, e di suggerire i provvedimenti acconci a ridurre il detto prezzo in relazione a quello dei cereali. La Commissione se ne giovò nell'indirizzo dei suoi studi, e per formarsi un concetto esatto delle cagioni dei fenomeni e delle disparità avvertite nei dati raccolti, deliberò alcune ricerche intese a determinare il valore di ciascuno tra gli elementi che concorrono in ciascun luogo a formare il prezzo del pane. Per dare esecuzione a questa deliberazione, la Commissione ha formulato due interrogatorii, ad ognuno dei quali è unito un quadro in cui dovranno essere riassunte numericamente le notizie fornite in risposta a ciascuna parte dell' interrogatorio.

Io mi affretto a spedire a V. S. un certo numero di esemplari dei due interrogatorii, e la prego di rinviarmeli colle relative risposte nel più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi del 23 febbraio.

Nell' eseguire il lavoro, dovranno essere tenute presenti le avvertenze che seguono:

1. Le notizie saranno limitate alla città capoluogo della provincia, alle città che sono sedi di sotto-prefettura, e ad alcuni fra i più importanti comuni rurali;

2. Le risposte da dare agli interrogatorii e i dati da iscrivere nei prospetti, debbono riferirsi all'insieme dell'industria esercitata in ciascun comune; però in ogni prospetto devono essere segnati separatamente i dati relativi a ciascuna qualità di pane;

3. Quando in uno stesso comune l' industria è esercitata contemporaneamente da piccoli esercenti e da grandi stabilimenti, dovranno essere compilati due distinti ordini di risposte, uno cioè per la piccola industria, l'altro per la grande;

4. Dove esistono stabilimenti di panificio a vapore, si darà per essi una serie di risposte separate;

5. Dove gli esercenti l'industria del panattiere usano di acquistare il grano per provvedere direttamente alla sua riduzione in farine, si dovrà rispondere soltanto all'interrogatorio n. 1, e dove sogliono acquistare le farine preparate, si dovrà invece rispondere all'interrogatorio n. 2. Nei luoghi infine in cui sono in vigore entrambi questi sistemi, occorrerà rispondere ad entrambi i questionarii.

Sento il debito di raccomandare vivamente alla S. V. la maggior cura e il maggior accorgimento nel raccogliere le notizie, avvegnacchè ogni inesattezza possa indurre la Commissione a giudizi erronei, tanto sulle cagioni dei fenomeni, quanto sui rimedi da adottare per rimuoverli. Sarà mestieri perciò che le notizie vengano raccolte col mezzo di persone competenti, assolutamente imparziali al sospetto che l'interesse personale possa indurle a dissimulare o ad alterare la verità.

Da ultimo, per integrare i ragguagli domandati e per aver norme sicure nell'apprezzare le cagioni delle differenze che corrono fra i prezzi del pane delle diverse città e provincie dello Stato, la Commissione ha fatto istanza affinchè le vengano inviati i campioni del pane delle diverse qualità e forme cui si riferiscono le notizie fornite in risposta a ciascun interrogatorio. Io la prego quindi di provvedere a che, insieme colle risposte, siano spediti a questo Ministero i campioni del pane. A ciascun pezzo di pane dovrà essere annesso (saldamente attaccato) un cartello, colle indicazioni del Comune in cui il pane fu fabbricato, del prezzo di vendita, e del suo peso esatto, che dovrà essere accertato tre ore dopo che il pane è stato tolto dal forno. Ogni cartello dovrà poi contenere un richiamo delle risposte cui si riferisce. Ciascun pezzo di pane, col rispettivo cartello, sarà rinchiuso in apposito involto. Questo Ministero rimborserà, tostochè ne sia richiesto, la spesa erogata dalle autorità locali per l' acquisto e la spedizione dei detti campioni, i quali, giova ripeterlo, dovranno essere inviati contemporaneamente all' interrogatorio cui si riferiscono.

Io mi tengo sicuro che la S. V. porterà nell' adempimento di questo incarico la diligenza richiesta dalla importanza grandissima del tema. »

Il Ministro: Luigi Miceli.

Notizie Italiane

ROMA 24 — All' adunanza della Destra, tenutasi ieri sera, intervennero settanta deputati. Presiedeva l' on. Cavalletto.

Alla unanimità si deliberò essere superflua la conferma dell' on. Sella, riconosciuto capo dell' opposizione per tutto il resto della legislatura.

Fu deciso che l' opposizione prenderà la parola nelle discussioni dei bilanci su tutte le questioni importanti, provocando le risoluzioni e i voti della Camera. Si occuperà inoltre specialmente delle quistioni militari, finanziaria ed estera intorno alle quali si manterranno invariati i principii e le opinioni della Destra.

Una risoluzione sarà proposta intorno alla politica estera. Si designeranno gli oratori che dovranno trattare argomenti speciali e si inviteranno i 42 deputati assenti da Roma a recarvisi, ove non ne siano gravemente impediti.

Domani, mercoledì, si darà lettura alla Camera della mozione presentata dall' onorevole Della Rocca, circa le parole dette dall' on. Minghetti a Napoli ed a Palermo. L' on. Della Rocca ha rinunziato a deferire l' on. Minghetti al Comitato segreto.

L' on. Minghetti domanderà che quella mozione venga immediatamente discussa. Credesi però che la stessa sinistra proporrà un rinvio di sei mesi.

— S. M. l' Imperatore di Russia ha risposto alle felicitazioni di S. M. il Re d'Italia per lo scampato pericolo con un telegramma in cui con nobilissimo linguaggio esprime la sua viva riconoscenza.

UDINE — Si annuncia che alla Prefettura di Udine furono prese misure verso gli emigrati politici i quali per riguardi diplomatici verso l' Austria saranno allontanati da Udine e dagli altri paesi sui confini dell' Austria. Si ha poi notizie che per parte dell' Austria si vive in grande sospetto. Scrivano da Tiene alla *Provincia* di Brescia che due signori di questa città recatisi sul Trentino per pure ragioni di commercio, trovandosi sulla strada presso il forte Lardaro furono da otto soldati austriaci costretti ad entrare nel forte dal quale non uscirono che dopo aver trovato mezzo di farsi riconoscere.

MILANO — Il *Secolo* annunzia che la sottoscrizione apertasi per la grande Esposizione industriale nazionale che si terrà in Milano, ha dato in pochi giorni frutti eccellenti. Da ieri l'altro a ieri si raccolsero firme per l' importo di L. 109,000.

PADOVA — I giornali di Padova annunciano l' arresto dell' ex-Sindaco di Correzzola in seguito a mandato dell' Autorità giudiziaria per titolo di grave prevaricazione in danno di quel Comune per l'importo di 28 mila lire. Dicesi che sotto il nome di un gerente qualunque, tenesse di fatto anche l' esattoria comunale.

Notizie Estere

FRANCIA — Il russo arrestato l' altro giorno confessò di essere nihilista, ma negò di aver preso parte all' attentato di Mosca. Si spargono poi sul suo conto varie voci. Si dice che egli sia l' assassino dell' avv. russo Iontschenko il cui cadavere venne trovato nella Senna e che fece credere ad un suicidio. Circa la questione dell' estradizione per cui tanto si è occupato la stampa francese pare che il Governo finirà col risolverla mediante la semplice espulsione dal territorio.

RUSSIA — A Pietroburgo ha avuto luogo con pompa militare il seppellimento delle vittime del palazzo d' inverno. Il generale Gourko ha fatta una allocuzione energica in cui disse che l' esempio dei bravi soldati di Finlandia renda l' esercito incrollabile nell' osservanza del dovere e sordo alle suggestioni ed alle minaccie dei rivoluzionarii.

Gli arresti operati nei primi tre giorni ammontano a 200 e fra essi vi è il comandante del palazzo e gli ufficiali di guardia di cui nessuno era al suo posto nel momento dello scoppio.

Si fanno correre voci diverse sulle intenzioni dello Czar. Chi dice che egli sia disposto ad abdicare, e chi invece sostiene che egli voglia resistere fino all' ultimo. Tutti però concordano nel dire che egli è assai abbattuto e che la sua salute deperisce visibilmente.

— Telegrafano da Vienna 22:

Qui si assicura che dopo la prima esplosione ve ne fu un' altra nel palazzo occupato dalla III Sezione (Direzione di Polizia) ma senza causare gravi danni.

Si parla della chiusura di tutte le università russe.

— L' *Estafette* ha un telegramma da Pietroburgo, nel quale si annunzia la scoperta di due nuove mine nel palazzo d'inverno. Tutti i domestici russi furono allontanati dal palazzo, e sostituiti da domestici tedeschi.

INGHILTERRA — Si dà grande importanza al fatto che nel Consiglio comunale di Londra venne respinta la proposta di un indirizzo allo Czar in occasione dell'ultimo attentato. L' opposizione che tale proposta ha incontrato fra i membri del Consiglio fu vivissima. Parecchi oratori si scagliarono contro il sistema di Governo russo e furono fatte dichiarazioni di simpatia pel popolo russo che venne compianto d' essere sottoposto ad un regime così antiliberale.

Vi fu anche un oratore che chiese se si sarebbe pensato a votare una mozione di condoglianza quando l' imperatore al principio di questo secolo Paolo fu strangolato. Insomma la proposta fu respinta con 75 voti contro 45 e tale risultato fu altamente applaudito. I commenti che si fanno a questa manifestazione sono tutt'altro che rassicuranti pei rapporti fra la Russia e l' Inghilterra.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 18 Febbraio

1. Ha deliberato di fare offici presso il sig. dott. cav. Girolamo Scutellari, membro della Commissione Provinciale di Bell'Arti, perchè si compiaccia determinare il prezzo del Quadro di Luca Longhi esistente nella Chiesa di S. Benedetto ed offerto in vendita al Comune.

2. Ha deliberato di sospendere l' esecuzione del lavoro di costruzione di una vasca inserviente ai bagni pubblici, e ciò per le ragioni esposte dall' Ufficio Tecnico Comunale.

3. Ha accolta favorevolmente la domanda di Luigi Medini diretta ad ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata a garanzia del lavoro di ristauro al fabbricato Comunale detto dei pubblici granai.

4. Ha nominato Mazzi Pacifico al posto di 2° Fagotto nella Banda musicale del Comune, previo però un' esperimento da sostenersi dal medesimo.

5. Ha mandato all' Ufficio Tecnico di riferire quale spesa potrà occorrere pel collocamento di un fanale a gas all' esterno dell' ingresso dell' Ospedale in Via Borgo Leoni, come da richiesta fattane da quell' Amministrazione.

6. Ha convenuto in massima nella proposta fatta dal sig. cav. Agostino Villani di permuta di una quarta parte di Cella di sua proprietà, con un Arco nel muro curvilineo del Cimitero Comunale.

7. Ha mandato all' Ufficio Tecnico di indicare i prezzi, le indennità e quant' altro occorre relativamente alla rinnovazione dei contratti per la falciatura dell' erbe nella piazza d' Armi, spalti e mura della Città, piazza Ariostea e Montagnone.

8. Ha nominato il sig. Gasti Nicola al posto di insegnante di 3ª Classe in Città in luogo del maestro Patrizio Antolini promosso all' insegnamento di 4.ª elementare.

9. Ha mandato al sig. Consulente legale del Municipio di emettere il suo voto in-

torno all' accettazione o meno della canzione offerta dal sig. Angelo Zoli a garanzia del contratto d' affitto di alcuni beni rustici di spettanza dell' Amministrazione Ginnasiale.

10. Ha emesso parere favorevole sopra alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Dal giorno 12 al 21 settembre 1880 avrà luogo in Cremona un Concorso agrario regionale per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Modena, Parma, Piacenza, Reggio d' Emilia, Sondrio. Lo stesso Concorso poi viene esteso a tutte le provincie del Regno per le macchine, per gli attrezzi e pei concimi artificiali. Oltre un premio d' onore di lire 3000, sono assegnate medaglie d' oro, d' argento e di rame.

Quelli che intendessero presentarsi al Concorso devono diregere la loro domanda alla Commissione ordinatrice di Cremona entro il 30 Giugno p. v. Nell' ufficio di questa Camera di Commercio sono ostensibili il Programma ed il Regolamento del Concorso non che i Moduli per le dichiarazioni dei concorrenti.

Nuovo giornale ferrarese. — È di prossima pubblicazione nella nostra città **Il Gazzettino letterario** che si pubblicherà ogni Domenica, sul formato della nostra Gazzetta. Come lo dice il titolo, il nuovo giornale si occuperà esclusivamente di cose letterarie e pubblicherà di quando in quando Riviste di belle arti e Rassegne teatrali.

Ne sarà redattore capo il dott. Agnelli Giuseppe e Direttore responsabile l' avv. Lino Ferriani il quale colla sua ingegnosa attività riuscì ad assicurarsi la collaborazione di egregi scrittori non ferraresi tra i quali citiamo il prof. Panzacchi, Olindo Guerrini, Rocco De-Zerbi, Malnotti, Molmenti, Sandon, Giovanetti, Carrocci, Yorick, Cimino, ed altri egregi.

Perchè, come dice l' avv. Ferriani nel suo preannunzio, il giornale sia di eccitamento ai giovani di scrivere con studio ed amore traendo utile insegnamento dagli uomini illustri che vi collaboreranno, egli ha voluto far larga parte della redazione ai giovani scrittori della nostra città oltre a coloro che in fatto di belle lettere godono bella fama e sono di una vera competenza come un Roffoni, un Mattioli, un Pesci, un Gianoini.

Il primo numero uscirà sullo scorcio del marzo. Abbonamento annuo L. 5. Un numero separato centesimi 10.

Noi cordialmente speriamo che l' iniziativa dell' avv. Ferriani troverà nella nostra città quell' appoggio che indubbiamente si merita e al nuovo giornale auguriamo quella vita di cui abbiamo, nei summenzionati nomi ed in altri che per brevità omettiamo, splendida promessa.

Il foglio degli annunzi legali del 24 Febbraio conteneva :

— Ad istanza Maria Morelli ved. Pavanelli è aperto giudizio di graduazione tra i creditori di Alfredo Pavanelli per la distribuzione di L. 3000 ricavate da un palco di 2° ordine nel Teatro Comunale di Ferrara da lei acquistato.

— Notifica d' istanza per nomina di perito che proceda alla stima di una casa situata sopra il caso di divisione Malaffitto Pievese in pregiudizio Govoni Alessandro di Renazzo.

— Avviso di convocazione degli interessati alla Congregazione Consorziale del Circondario Riolo e Calcarota residente in Bologna.

— Avviso di concorso al posto di professore di nozioni elementari di musica nel R. Conservatorio di Milano.

— Avviso d' asta che avrà luogo l' 11 Marzo per l' appalto della fornitura triennale della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade del Comune di Cento.

L' importo del materiale da somministrarsi nel triennio non supererà la somma di L. 38,000.

In questura: Due arresti, uno per porto di coltello proibito, l' altro per vagabondaggio.

Biglietti di andata e ritorno. — In seguito all' esperimento fattosi, essendosi riconosciuto il bisogno di apportare alcune modificazioni nella corrispondenza delle stazioni con biglietti di andata e ritorno: di conformità a deliberazione del Consiglio d' amministrazione di queste strade ferrate, si porta a conoscenza del pubblico quanto segue :

Col giorno 1° del mese di marzo p. v. cesserà la vendita dei biglietti di andata e ritorno per quelle stazioni, fra le quali ebbesi a constatare un insignificante movimento di viaggiatori ed i biglietti stessi non sono resi necessarii da relazioni amministrative, commerciali od industriali. Appositi prospetti affissi in tutte le stazioni, faranno conoscere la nuova corrispondenza con biglietti di andata e ritorno, assegnata a ciascuna stazione, giusta la disposizione suddetta, nonchè i prezzi dei biglietti per ogni classe e destinazione.

A cominciare dallo stesso giorno 1° marzo, saranno invece attivati in via di esperimento i biglietti di andata e ritorno fra varie stazioni indicati in apposito quadro.

Teatro Tosi-Borghi. — Per aderire a preghiera di persone le quali hanno interesso a che siano dissipati degli equivoci e che non siano fatti a loro carico inesatti apprezzamenti, siamo costretti di rimandare a domani la pubblicazione dei ragguagli sulla rappresentazione dell'opera giocosa e della *commedia* più giocosa ancora di ieri a sera. Il proto è pregato di riempire lo spazio con altri cerotti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Febbraio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbri Callisto fu Luigi, d' anni 63, questuante, celibe — Papotti Carolina fu Domenico, d' anni 60, trafficante, nubile — Baladori Bartolomeo fu Giuseppe, d' anni 60, giornaliero, coniugato — Bertaglia Marianna fu Giuseppe, d' anni 55, domestica, vedova — Goldoni Giacomo fu Giuseppe, d' anni 79, questuante, vedovo — Maniezzi Rosa fu Giuseppe, d' anni 56, villica, coniugata — Zabellini Annunziata fu Antonio, d' anni 60, affari domestici, vedova.
Minori agli anni sette N. 2.

24 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Martinengo Luigi fu Vincenzo, di anni 78, coniugato — Chendi Luigi fu Paolo, d' anni 60, villico, coniugato — Canella Giovanni fu Antonio, d' anni 69, locandiere, coniugato.
Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche
25 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° + 5.° 2 C
Alt. med. mm. 764.26	» mass.° + 12. 4 »
Al liv. del mare 766.38	» media + 8. 5 »
Umidità media: 75°. 6	Venti dom. Vario

Stato del Cielo :
Sereno, Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
26 Febbraio — ore 12 min. 16 sec. 31
» » Temp. minima + 2.° 0, C

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Parigi* 24. — Il Senato discute la libertà dell' insegnamento.

Ferry esamina la situazione dei gesuiti dopo il principio del secolo, e ricorda le numerose espulsioni dalla Francia, e da altri Stati, e dice che i gesuiti sono come le società internazionale con un capo straniero, per cui non hanno diritto d' insegnare alla gioventù.

Laverg ère del centro sinistro, combatte il progetto in nome della libertà.

Berlino 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una lettera scritta da un personaggio importante la quale dice che la fortificazione delle frontiere non implica necessariamente la tendenza ostile contro i vicini; l' attitudine della popolazione polacca nel caso di conflitti potrebbe giustificare la fortificazione di Kovno. Non si potrebbero immaginare altri conflitti senza supporre necessariamente la rottura della lunga amicizia della Russia colla Germania. In ogni caso uno Stato indipendente ha il diritto di fortificare le sue frontiere in modo di renderle sicure colle proprie forze.

Londra 25. — La squadra inglese è giunta davanti a Salonicco. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che la Persia concentra attivamente delle truppe per avanzarsi verso Herat, e formare un corpo d' osservazione nel mar Caspio. Il *Times* dice che la Porta propone che la nuova frontiera incominci a Monte Ainnos, e lasci alla Turchia i golfi di Arta, e Prevesa.

Parigi 25. — Si dice che Hartmann abbia confessato essere l' autore dell' attentato di Mosca.

Buenos Ayres 24. — Il generale Roca è stato eletto presidente della repubblica Argentina.

Carlsruhe 25. — La camera approvò il progetto relativo all' educazione scientifica dei preti con l' emendamento della commissione il quale stabilisce che il decreto del governo ordinerà con quali condizioni i preti stranieri potranno provvisoriamente esercitare le funzioni ecclesiastiche.

Costantinopoli 25. — I briganti domandano 15 mila lire turche pel riscatto del Colonnello Synge.

Roma 25. — *L' Avvenire d' Italia* dice che una riunione del nuovo gruppo del centro sotto la presidenza di Marselli, deliberò di appoggiare l' abolizione graduale del macinato, ed ammettere l' immediata abolizione del 4° sui grani superiori, purchè si votino i provvedimenti finanziari opportuni, per circondare la necessaria abolizione totale delle adeguate guarentigie, e di accettare l' allargamento del suffragio elettorale, lasciando la libertà del voto circa la questione dello scrutinio di lista.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI.

In principio di seduta l' on. Crispi presentò la relazione sulla domanda d' esercizio provvisorio per il mese di marzo. Il presidente propose che la discussione ne fosse posta all' ordine del giorno di domani, ciò che fu dalla Camera accettato.

Si riprese poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici o per meglio dire varî oratori svolsero le loro interrogazioni al governo sulle ferrovie.

Però primo l' on. Luzzatti sull' argomento delle tariffe cumulative della linea del Gottardo, poi l' on. Vollaro sul servizio delle meridionali, l' on. Del Giudice sui ritardi dei treni sulla linea di Cosenza, l' on. Filli sopra inconvenienti che si lamentano sulla linea di Caltanissetta.

Sempre sulla questione ferroviaria parlarono ancora gli on. Di Samboy, Lugli, Cavalletto, Berio, ed Indelli, relatori.

L' onorevole presidente del Consiglio presentò a nome dell' onorevole Depretis, indisposto, varî progetti di legge, fra i quali quello per la riforma elettorale politica e quello per modificazioni alla legge 1865 sull' amministrazione comunale e provinciale.

Per il primo, oltre l' urgenza, l' onorevole Cairoli chiese sia ripreso allo stato di relazione in cui trovavasi nella scorsa sessione e che venga posto all' ordine del giorno dopo i bilanci, ciò che gli fu accordato.

Il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale fu inviato agli offici.

Il presidente aprì le iscrizioni per coloro che vogliono parlare sul progetto per la riforma elettorale.

BORSE

FIRENZE	25
Rendita it. (prezzi fatti)	91 22 1/2
Oro	22 36
Londra (3 mesi) . . .	77 94
Francia (a vista) . .	111 80
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali . .	417 — n
Credito Mobiliare . .	898 — n
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana . . .	— —

PARIGI	25
Prestito fr. 3 0/0 amm.	83 87
Rendita francese 3 0/0	82 40
Prestito francese 5 0/0	116 35
Rendita italiana 5 0/0	81 45
Obbl. Ferr. V. E. 1863	276 —
Ferrovie Romane . . .	133 —
Obbligaz. Lombarde .	262 —
Obbligazioni Romane	335 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).